

AGEVOLAZIONI

Nuovi Accordi per l'innovazione al via dall'11 maggio

di Debora Reverberi



Fra gli strumenti atti a incentivare e finanziare **progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico**, secondo direttrici innovative coerenti con gli obiettivi di sviluppo fissati dall'Unione Europea, spiccano **gli Accordi per l'innovazione**, istituiti con D.M. 01.04.2015 e modificati dapprima con D.M. 24.05.2017 e in ultimo con **D.M. 31.12.2021**.

Gli Accordi per l'innovazione, diretti al sostenimento di grandi progetti di R&S, sono stipulati dal Ministero dello sviluppo economico con i soggetti proponenti ed eventualmente con le regioni, le province autonome e le altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici di specifici accordi quadro.

Nell'ambito di tali strumenti sono concesse **agevolazioni sulla base di una procedura valutativa negoziale**, secondo quanto stabilito dall'[articolo 6 D.Lgs. 123/1998](#) e ss.mm.ii., nella forma del **contributo diretto alla spesa** ed eventualmente del **finanziamento agevolato** entro i seguenti limiti (suscettibili di incremento in caso di progetti congiunti):

- il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al **50% dei costi di ricerca industriale e al 25% dei costi di sviluppo sperimentale**;
- il **finanziamento agevolato**, laddove richiesto, **nel limite del 20% dei costi ammissibili**.

Il D.M. 31.12.2021 ha ridefinito la procedura valutativa negoziale in ottica semplificativa, prevedendo, per i soggetti proponenti, **l'immediata presentazione della domanda di agevolazioni e del relativo progetto definitivo** anziché di una proposta progettuale di massima, in modo da **ridurre i tempi di effettiva concessione: la procedura "one step" comporta dunque una sola valutazione di natura tecnica, direttamente sul progetto definitivo**.

L'iter di accesso alle agevolazioni prevede, in estrema sintesi, i seguenti **step**:

- **presentazione al Mise della domanda di agevolazioni corredata della scheda tecnica, del piano di sviluppo del progetto** e, nel caso di progetto congiunto, **del contratto di collaborazione**;
- **istruttoria amministrativa, finanziaria e tecnica**, sulla base della documentazione presentata;
- in caso di esito positivo delle valutazioni istruttorie, **definizione dell'Accordo per l'innovazione** tra il Ministero, i soggetti proponenti e le eventuali amministrazioni pubbliche;
- presentazione della documentazione utile alla **definizione del decreto di concessione**.

I **soggetti destinatari** dello strumento sono le **imprese di qualsiasi dimensione**, con almeno due bilanci approvati, esercenti le seguenti attività:

- **industriali**;
- **agroindustriali**;
- **artigiane**;
- **servizi all'industria**;
- **ricerca**.

I **progetti possono essere presentati in forma congiunta da un massimo di 5 co-proponenti, compresi organismi di ricerca e imprese agricole**, queste ultime esclusivamente per i progetti afferenti le linee di intervento "Sistemi alimentari", "Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione" e "Sistemi circolari".

I progetti finanziabili nell'ambito degli Accordi per l'innovazione sono relativi ad **attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale da realizzare sul territorio nazionale**, finalizzate alla **realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti** tramite lo sviluppo delle *Key Enabling Technologies* (KETs), nel rispetto delle seguenti caratteristiche:

- **ammontare minimo di spesa pari a 5 milioni di euro**;
- **avvio successivo alla presentazione della domanda di agevolazione** e, comunque, pena la revoca, non oltre 3 mesi dalla data di sottoscrizione del decreto di concessione;
- **durata compresa tra 18 mesi e 36 mesi**;
- **ambito innovativo afferente una sola delle Aree di intervento del Programma "Orizzonte Europa"**.

Le **tecnologie abilitanti fondamentali**, come riportate nell'allegato 1 D.M. 31.12.2021, sono le seguenti:

- **Materiali avanzati e nanotecnologia**
- **Fotonica e micro/nano elettronica**
- **Sistemi avanzati di produzione**
- **Tecnologie delle scienze della vita**

- Intelligenza artificiale
- Connessione e sicurezza digitale.

Le aree di intervento, riconducibili al secondo Pilastro “Sfide globali e competitività industriale” del Programma “Orizzonte Europa” e meglio definite all'allegato 2 D.M. 31.12.2021, sono le seguenti:

- Tecnologie di fabbricazione
- Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche
- Tecnologie abilitanti emergenti
- Materiali avanzati
- Intelligenza artificiale e robotica
- Industrie circolari
- Industria pulita a basse emissioni di carbonio
- Malattie rare e non trasmissibili
- Malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà
- Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata
- Impianti industriali nella transizione energetica
- Competitività industriale nel settore dei trasporti
- Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili
- Mobilità intelligente
- Stoccaggio dell'energia
- Sistemi alimentari
- Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione
- Sistemi circolari.

Le risorse finanziarie complessivamente stanziare per le agevolazioni ammontano a **un miliardo di euro** (di cui il 34% riservato alle regioni del Mezzogiorno), rese disponibili tramite **l'apertura di due sportelli agevolativi** con dotazione di 500 milioni di euro cadauno.

A partire dal 19.04.2022 sarà possibile la **compilazione della documentazione** sul sito web <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>, mentre **l'apertura formale del primo sportello agevolativo** è fissata **l'11.05.2022** con invio delle domande, esclusivamente *online*, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle 18:00.